



Movimento Interregionale “nuova liberta”

Il ministro è fuori stanza!

di Nicola Cassano

Parafrasando il Manzoni “*La dignità non te la puoi dare, se non ce l’hai!*”. Ed è quello che sta avvenendo da quando prodi (s)governa con la sua corte dei miracoli (?!). Con l’occhio (*o tutti e due?!*) rivolto costantemente ad una sinistra radicale e cialtrona che tiene sotto schiaffo l’intera maggioranza e l’intero Paese, che si vorrebbe far tornare ad una società comunista già vista e già condannata dalla storia. Esempio illuminante di cultura latitante (*in tutta la maggioranza, però!*) e di assenza assordante di tutto ciò che attiene all’identità nazionale, all’amor patrio, all’onore, alla famiglia.



Sembra che i nostri Padri siano vissuti invano! Ritrovandoci, oggi, un Paese percorso da conati di falsa libertà, di ipocrita ospitalità, di apertura drogata ad altre etnie, lontane dal nostro comune sentire, ma pur sempre portatrici di prepotenze e di atteggiamenti arroganti.



E’ il caso dell’Islam e, notizia recente, della comunità cinese che, forse da Milano, sta tentando di conquistare piccole frazioni di territorio nazionale, dove imporre la propria legge, quasi uno Stato nello Stato! Un “enclave”, quella di via Sarpi dove sono apparse addirittura le Bandiere rosse di una Cina comunista, meglio

conosciuta come il paese in cui i diritti umani sono un “optional”. Un paese che addirittura si permette di bacchettare l’Italia e di dettare norme comportamentali ad uso e consumo della propria etnia!

Il paese Italia, oggi, è assediato ed è terra di conquista da parte di manipoli (*si fa per dire!*) multicolori: neri, olivastri, gialli e bianchi. Questi ultimi provenienti dall’Est europeo. Sembra quasi di essere tornati ai tempi della “*Disfida di Barletta*” (13 febbraio 1503) quando l’Italia era percorsa in lungo ed in largo da bande di predoni ed eserciti stranieri “*l’un contro l’altro armati*”.

Oggi la cosa si ripete, ma come scontro di civiltà. Diventando l’Italia il cavallo di Troia per la conquista “in sordina” dell’Eurabia di fallaciana memoria. E questo, con l’assenza distratta di chi

dovrebbe vigilare sulla sicurezza del Paese. Vero maramaldo, il ministro degli Interni, che svende la dignità del Paese per paura e per fuorvianti motivi economici e di mercato!

Gli imam, che predicano odio verso gli infedeli nelle moschee di Torino e di altre città, rimangono al loro posto nonostante la Bossi-Fini e, prima ancora, la Turco-Napolitano. La Moratti, che viene attaccata dalla sinistra, nonostante la sua *“reprimenda”* contro ogni abuso e contro il formarsi di zone franche nella città. Le amministrazioni di sinistra, che si scoprono *“benefattori di moschee”* con danaro pubblico, ma fortemente critici verso il Sommo Pontefice. Unico nel richiamare e nel difendere quei principi etici e morali ormai rimossi dalla invadente incultura del Potere.

E' solo, Benedetto XVI! Anche se siamo convinti che Dio Lo sostiene a spada tratta in Cielo come in Terra. Pronto (*ne siamo sicuri!*) a far sentire la Sua ira per lo scempio che questi ometti da quattro soldi stanno procurando al mondo e all'Italia in particolare. Dove spicca il *cattolico adulto* che, ancora una volta, dimostra ottusità di governo, ma soprattutto insensibilità verso i veri problemi della gente, che si mostra troppo paziente o forse piuttosto minchione!



Certamente questa maggioranza sbrindellata ed incompetente è impazzita ed è annebbiata da un insano desiderio di potere. Personaggi spenti, che si spostano con fatica in un ambiente (*etico, sociale ed economico!*) più grande di loro e quindi incapaci di tenere ferma la barra del buon senso e della giustizia, comunque intesa.

E fa ridere il primo ministro quando afferma con il suo sodale del Tesoro che il *cd. tesoretto* sarà distribuito per i due terzi alle famiglie meno abbienti. Come dire che la situazione economica delle stesse possa radicalmente cambiare con l'obolo di cinque o sei euro! Che, forse, è meglio redistribuire tra loro, visti i miserevoli redditi denunciati da buona parte dei parlamentari.

Si potrebbe continuare, dando così la stura all'italico vizio della lamentela continua. Che avrebbe senso se alle parole seguissero i fatti. Scendere cioè in piazza per accelerare la *“dipartita”* di un governo indegno e bugiardo. Per ribadire il rispetto delle leggi, l'identità nazionale, la certezza della pena, il sostegno (*anche economico!*) delle forze dell'ordine, il controllo dei redditi di ciascuno (*compresi quelli dei signori parlamentari!*), il rispetto del Papa e della nostra fede e delle nostre tradizioni.

Il popolo di *“internet”* cominci a far rullare i tamburi della protesta e della riscossa. Ognuno, preoccupandosi di coordinare *“a macchia d'olio”* quelli che ancora credono nel proprio Paese e nelle proprie tradizioni.

Chieda, il popolo di *“internet”*, al Presidente Napolitano, a gran voce, l'applicazione dell'art. 88 della Costituzione!

Forse solo così porteremo serenità a due Italiani per eccellenza, la Fallaci ed il giovane Quattrocchi, che in momenti diversi hanno degnamente onorato l'Italia. La nostra Patria!